

Quattro esponenti della nuova generazione firmano altrettante iniziative imprenditoriali

"Effetto Calvini" sull'industria gli under 40 sfidano i settantenni

MASSIMO MINELLA

HIAMIAMOLO pure "effetto Calvini", anche se le quattro operazioni industriali sono state chiuse a Genova prima che un trentenne conquistasse la poltrona più nobile degli imprenditori. Il fatto è che l'elezione di Giovanni Calvini a presidente di Confindustria coincide con una serie di iniziative innovative e tutte firmate da trentenni e quarantenni genovesi. Solo un caso? Forse. O forse no, perché invece l'impressione è che qualcosa si stia davvero muovendo sul fronte delle nuove generazioni imprenditoriali. Non che in passato, all'ombra della Lanterna, non sia mai successo, intendiamoci. Ma nella città più vecchia d'Italia, in cui da sempre il potere ai suoi massimi livelli è nelle mani di (tonicissimi) sessantenni e, ancor di più, settantenni, il fatto merita di essere segnalato. Ma andiamo con ordine. In una manciata di mesi, un gruppo di azien-de genovesi ha concluso acquisizioni o rilevato pacchetti azionari

nei settori più diversi, dalla componentistica per auto all'arreda-mento, fino al brokeraggio e allo shipping. La Saye, holding di partecipazione costituita due anni fa a Genova, ha acquisito la Omp Racing, storica azienda italiana di componentistica auto. La Smania, specializzata nel settore dell'arredamento di interni ed esterni, ha rilevato il controllo della Sitland. La Wish Group, holding di investimento, ha appena comprato il trentaper cento della Kenter Shipping. E, a voler aggiungere un'operazione davvero inedita sulla scena genovese, allora conviene anche segnalare il riacquisto delle attività di brokeraggio nel ramo marine di Aon firmato da Cambiaso Risso Holding. Nomi che, salvo quest'ultima eccezione, stanno al di fuori del solito giro, da un circuito mediatico che troppo spesso finisce per dare spazio con regolarità solo a personaggi conosciuti. Stavolta, invece, la clessidra si rovescia, perché il denominatore comune è l'età media degli imprenditori, tutti fra i trenta e i quarant'anni.

SEGUE A PAGINA VIII

Imprese, arriva l'Onda genovese sfida al mercato in quattro mosse

Saye, Smania, Wiish, Cambiaso Risso: il business è più giovane

(dalla prima di economia)

MASSIMO MINELLA

MPRESA e finanza "targate Genova", quindi, concludono operazioni di "merger & acquisition" su realtà che, tutte insieme, valgono qualche centinaio di milioni di euro. Ad aprire i giochi la Saye, una spa giovanissima (nata a Genova due anni fa) e subito specializzatasi come holding di partecipazioni controllata dai fratelli Alberto e Paolo Delprato. Alberto, il presidente, ha 35 anni. Paolo, l'amministratore delegato, 33. Dopo un'esperienza all'estero, i due imprenditori sono tornati a Genova con un obiettivo preciso: creare un polo finanziario-industriale pronto a investire in nicchie di mercato e, in particolare, in so-

cietà leader nei rispettivi settori di business. In quest'ottica si inserisce quindi l'acquisizione di Omp Racing, storica azienda italiana, leader internazionale nel settore della componentistica e degli equipaggiamenti

di sicurezza per auto da competizione e stradali e dell'abbigliamento ignifugo per piloti e relativi accessori, con un fatturato 2007 di 16,5 milioni di euro. L'acquisizione riguarda



Lascheda



SAYE Holding controllata dai fratelli Alberto e Paolo Delprato, ha acquisito lo scorso febbraio la "Omp Racing"



Smania La società che fa riferimento a Giovanni Gallizio e Paolo Ravà ha rilevato il controllo della vicentina Sinto



WISH Holding di investimento fondata nel 1997 dal genovese Martino De Rosa, ha rilevato il 30 per cento della Kenter Shippina



fezionata tramite la costituzione di una società-veicolo, la "Progetto Racing" che fa interamente capo al gruppo Racing i cui principali azionisti sono al 51% Saye e al 31 Mps Venture Sgr (gruppo Monte dei Paschi di Siena).

E sempre nelle nicchie di mercato bisogna muoversi per leggere un'altra operazione targata Genova. La Smania di Giovanni Gallizio e Paolo Ravà, imprenditori quarantenni che nel 2006 hanno rilevato il controllo dell'azienda specializza-

tanell'arredamento per interni ed esterni con sede e stabilimenti in provincia di Padova, ha da poco acquistato il controllo della Sitland, sede estabilimento a Nanto, nel Vicentino, leader in Italia nella progettazione, costruzione e vendita di arredamenti.

Ed è ancora un quarantenne genovese, Martino de Rosa, a condurrelasuaholdingdiinvestimenti "Wiish group" nel capitale di Kenter Shipping. Dopo aver acquisito partecipazioni di minoranza e maggioranza

in azienda ed essersi specializzato nella consulenza strategica, il gruppo è entrato due mesi fa in Kenter Shipping, marchio con più di mezzo di vita, creato nel 1955 dalla famiglia Messina con il nome di "Giuseppe Messina Srl". A Wiish è stato riservato un aumento di capitale che gli ha permesso di arrivare altrentapercento della società. mentre il rimanente 70 è ancora nelle mani della famiglia di

armatori genovesi.

Ultima operazione, ma più robusta dal punto di vista finanziario, è quella firmata da Marco Risso e Mauro Iguera. I due imprenditori, anche se anagraficamente non più nell'area dei giovani, attraverso Cambiaso Risso Holding hanno siglato il mese scorso un accordo che a Genova ha pochi precedenti. Dal leader mondiale nel brokeraggio assicurativo Aon, Risso e Iguera hanno ricomprato le attività di intermediazione assicurativa nel ramo marine. Trail 1999 eil 2002, infatti, Aon aveva acquisito da Cambiaso Risso Holding l'intero comparto del brokeraggio assicurativo, la Cambiaso Risso. Un'operazione che dovrebbe essere funzionale a rafforzare la leadership del gruppo genovese nell'assicurazione navale (yacht, cantieri navali e nautici), sfruttando le sinergie con le società di Cambiaso Risso che operano nei settori di agenzia marittima, di rappresentanze di cantieri navali e società di rimorchio e salvataggio e, tramite la propria consociata Genoa Sea Brokers, del noleggio e compravendita di navi.